



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

www.agenparl.it

VENEZIA: OGGI RIUNIONE OPERATIVA PATTO DEI SINDACI

(AGENPARL) - Roma, 14 gen - Oggi a Ca' Corner riunione operativa tra la presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto, il presidente della Provincia della Spezia Marino Fiasella, gli assessori provinciali all'ambiente Paolo Dalla Vecchia, al trasporto Giacomo Grandolfo e alla viabilità Emanuele Prativiera, il direttore generale di Tecla (l'associazione che dal 2001 supporta la collaborazione fra le Province e l'Unione Europea) Mario Battello. La riunione ha avuto due scopi. Da una parte ha tracciato un percorso comune tra le Province di Venezia e La Spezia per l'attuazione del Patto dei Sindaci, il protocollo promosso dalla Direzione Generale Energia dell'Unione Europea per favorire la riduzione delle emissioni di CO2 e siglato dalla Provincia di Venezia lo scorso 25 settembre. Dall'altra ha valutato le prospettive di finanziamento europeo su nuovi progetti e iniziative imprenditoriali finalizzate alla utilizzazione di fonti energetiche alternative, forte dell'opportunità offerta dal Fondo Generale della Comunità Europea per l'Ambiente che mette a disposizione 4 miliardi di euro per finanziare l'attuazione del patto di cui 114 milioni a disposizione degli enti locali. Francesca Zaccariotto: "Il nostro obiettivo, con la firma del patto dei sindaci, è la qualità dell'ambiente e dell'aria che respiriamo in provincia di Venezia. Possiamo essere attori importanti, perché la comunità europea ci ha assegnato il ruolo fondamentale di coordinamento e di supporto ai comuni perché arrivino in tempi brevi ad ottenere il finanziamento previsto al sostegno di nuove idee imprenditoriali a favore dell'ambiente". Paolo Dalla Vecchia: "L'incontro di oggi tra i presidenti delle Province di Venezia e della Spezia, che stanno coordinando a livello nazionale l'adesione delle Province al Patto dei Sindaci, mira a mettere in piedi tutte le azioni concrete e il cosa fare, affinché i Comuni della Provincia di Venezia possano prima sottoscrivere il patto e quindi arrivare ad ottenere i finanziamenti". Emanuele Prativiera: "È molto positiva la sinergia messa in atto tra i vari soggetti istituzionali e gli assessori all'interno della Provincia di Venezia, che ci fa sperare che il nostro ente possa sfruttare la grandissima possibilità offertaci a livello internazionale con piani che sono sicuramente all'avanguardia in Europa in termini di sostenibilità dei trasporti e di alternative alla mobilità attualmente esistente. Ciò che più conta è che grazie a queste idee innovative a breve riusciremo a portare cittadini e amministratori un ossigeno che si chiama euro nelle casse dei Comuni. Stiamo lavorando giorno dopo giorno per raggiungere questi obiettivi e sono certo che a breve potremo comunicarne i risultati ai cittadini".



www.rinnovabili.it

News Enti Locali

a cura della Redazione: C. Canonico, G. Cenci,
S. Del Bianco, G. Di Nora, A. Mori, R. Spinosa

Venezia, 17 gennaio 11

Zaccariotto: obiettivo Provincia, meno CO2 più qualità ambientale

tratto da Provincia di Venezia

Si è svolta venerdì 14 gennaio a Ca' Corner la riunione operativa tra la presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto, il presidente della Provincia della Spezia Marino Fiasella, gli assessori provinciali all'ambiente Paolo Dalla Vecchia, al trasporto Giacomo Grandolfo e alla viabilità Emanuele Prativiera, il direttore generale di Tecla (l'associazione che dal 2001 supporta la collaborazione fra le Province e l'Unione Europea) Mario Battello.

La riunione ha avuto due scopi. Da una parte ha tracciato un percorso comune tra le Province di Venezia e La Spezia per l'attuazione del Patto dei Sindaci, il protocollo promosso dalla Direzione Generale Energia dell'Unione Europea per favorire la riduzione delle emissioni di CO2 e siglato dalla Provincia di Venezia lo scorso 25 settembre. Dall'altra ha valutato le prospettive di finanziamento europeo su nuovi progetti e iniziative imprenditoriali finalizzate alla utilizzazione di fonti energetiche alternative, forte dell'opportunità offerta dal Fondo Generale della Comunità Europea per l'Ambiente che mette a disposizione 4 miliardi di euro per finanziare l'attuazione del patto di cui 114 milioni a disposizione degli enti locali.

Francesca Zaccariotto: «Il nostro obiettivo, con la firma del patto dei sindaci, è la qualità dell'ambiente e dell'aria che respiriamo in provincia di Venezia. Possiamo essere attori importanti, perché la comunità europea ci ha assegnato il ruolo fondamentale di coordinamento e di supporto ai comuni perché arrivino in tempi brevi ad ottenere il finanziamento previsto al sostegno di nuove idee imprenditoriali a favore dell'ambiente».

Paolo Dalla Vecchia: «L'incontro di oggi tra i presidenti delle Province di Venezia e della Spezia, che stanno coordinando a livello nazionale l'adesione delle Province al Patto dei Sindaci, mira a mettere in piedi tutte le azioni concrete e il cosa fare, affinché i Comuni della Provincia di Venezia possano prima sottoscrivere il patto e quindi arrivare ad ottenere i finanziamenti».

Emanuele Prativiera: «È molto positiva la sinergia messa in atto tra i vari soggetti istituzionali e gli assessori all'interno della Provincia di Venezia, che ci fa sperare che il nostro ente possa sfruttare la grandissima possibilità offertaci a livello internazionale con piani che sono sicuramente all'avanguardia in Europa in termini di sostenibilità dei trasporti e di alternative alla mobilità attualmente esistente. Ciò che più conta è che grazie a queste idee innovative a breve riusciremo a portare cittadini e amministratori un ossigeno che si chiama euro nelle casse dei Comuni. Stiamo lavorando giorno dopo giorno per raggiungere questi obiettivi e sono certo che a breve potremo comunicarne i risultati ai cittadini».



www.rinnovabili.it

News Enti Locali

a cura della Redazione: C. Canonico, G. Cenci,
S. Del Bianco, G. Di Nora, A. Mori, R. Spinosa

Venezia, 11 marzo 11

Convegno: la Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci

tratto da Provincia di Venezia

Venerdì 18 marzo 2011 dalle ore 10 sull'Isola di San Servolo a Venezia si terrà il convegno "La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci: il Progetto 20-20-20".

Il convegno, al quale parteciperanno il presidente Francesca Zaccariotto e gli assessori all'ambiente Paolo Dalla Vecchia, alla viabilità Emanuele Prataviera e ai Trasporti Giacomo Grandolfo, è pensato per fornire alle amministrazioni comunali le informazioni fondamentali per l'adesione al programma europeo Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia per la sostenibilità energetica e ambientale. Il Patto dota le amministrazioni locali dell'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Lo scopo è quello di raggiungere e migliorare l'obiettivo 20-20-20, tre volte venti per il 2020: il 20% di risparmio energetico, il 20% di riduzione delle emissioni di CO₂, aumentare fino al 20% la percentuale di fonti rinnovabili nel consumo energetico finale e quella dei biocarburanti nei trasporti fino al 10%, entro il 2020. Al Patto hanno aderito sinora circa 1700 città europee e oltre 500 comuni italiani.

Al convegno interverranno autorevoli esperti internazionali come Pedro Ballesteros amministratore della direzione generale per l'Energia della Commissione Europea, Antonello Pezzini consigliere del Comitato economico e sociale europeo; Corrado Clini, direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e Ginevra Del Vecchio responsabile UPI TECLA Europa Bruxelles. Inoltre interverranno rappresentanti della Provincia di La Spezia per presentare l'esperienza già condotta dalla propria amministrazione, con l'illustrazione del supporto concretamente fornito ai sindaci, in qualità di struttura di sostegno al Patto.

Sono stati invitati tutti i sindaci dei comuni della Provincia di Venezia e i rappresentanti della Regione e delle altre Province venete, cui sarà fornita una panoramica completa degli impegni e dei vantaggi derivanti dal Patto, e gli strumenti economici utilizzabili per conseguire gli obiettivi europei del 2020. Ogni firmatario del Patto dei Sindaci assume un impegno volontario e unilaterale per andare oltre gli obiettivi dell'Unione europea (EU) in termini di riduzione in emissioni di CO₂. Il Patto dei Sindaci coinvolge le città aderenti in modo da migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli ambienti urbani, dove le politiche e le misure inerenti alcuni settori chiave, come i trasporti (mobilità pulita) e l'edilizia (illuminazione, riqualificazione energetica), risultano più importanti.

I comuni che entreranno nel "Progetto 20-20-20" si impegnano a preparare e adottare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES, finalizzato a sostenere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea.



www.tecla.org

La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci - 10/03/2011

"Il Progetto 20-20-20"

Incontro con gli Amministratori Locali

Il Programma europeo Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci) è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea nel 2008 per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia verso la sostenibilità energetica e ambientale.

Lo scopo del Programma è quello di raggiungere e migliorare l'obiettivo tre volte venti per il 2020: il 20% di risparmio energetico, il 20% di riduzione delle emissioni di CO₂, aumentare fino al 20% la percentuale di fonti rinnovabili nel consumo energetico finale e quella dei biocarburanti nei trasporti fino al 10%, il tutto rispetto al 2005.

La Provincia di Venezia, in data 25 Settembre 2010, ha sottoscritto l'accordo con la Direzione Generale Energia (DG ENER) dell'Unione Europea in qualità di "Struttura di Sostegno", e quindi di coordinamento e riferimento per i Comuni aderenti al Patto, assumendosi l'impegno a supportare i Comuni del proprio territorio a conseguire e superare gli obiettivi 20-20-20, con interventi concreti.

Il Patto dei Sindaci è la prima e più ambiziosa iniziativa della Commissione Europea che ha come diretti destinatari le autorità locali ed i loro cittadini per assumere la direzione della lotta contro il riscaldamento globale.

Il Patto dei Sindaci coinvolge le città aderenti in modo da migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli ambienti urbani, dove le politiche e le misure inerenti alcuni settori chiave, come i trasporti (mobilità pulita) e l'edilizia (illuminazione, riqualificazione energetica), risultano più importanti. E così, le Amministrazioni Comunali che entreranno nel "Progetto 20-20-20" si impegnano a preparare e adottare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – PAES, finalizzato a sostenere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

La Provincia di Venezia ha inteso sperimentare un percorso di condivisione con la Provincia di La Spezia e di essere, quindi, "Struttura di Sostegno" per un confronto reciproco

A MESTRE Ieri raggiunti 35 sforamenti con punta record sul fronte delle Pm10

ARIA "PESSIMA" Situazione critica anche a Mira (40) e Spinea (39), ma niente accordi

Smog, la provincia soffoca

● L'ALLARME

Polveri alle stelle in provincia di Venezia. La peggior concentrazione viene registrata dall'Arpav a Mestre, dove le centraline installate nel parco della Bissuola hanno fatto segnare 112mg/mc, a fronte di un limite fissato dalla legge a 50. Lo "sforamento" ha superato anche il limite dei 35 giorni. La situazione non è migliore in provincia.

● REGIA ASSENTE

Ai sindaci spetta l'adozione di eventuali ordinanze di stop al traffico, ma al momento non esiste alcuna "cabina di regia" e ogni Amministrazione si muove in proprio.

Sperandio a pagina XV



INQUINAMENTO Il Pm10 ha toccato i 112 microgrammi per metro cubo contro la soglia limite di 50 Polveri alle stelle: record alla Bissuola

Le centraline del Parco hanno fatto registrare il 35. giorno di sfioramento del livello di guardia

Inquinamento alle stelle, scatta l'allarme. Ieri l'Arpav ha certificato il 35esimo giorno di superamento al parco Bissuola del limite legale dei 50 microgrammi a metro cubo di Pm10, l'ultimo del "bonus" teoricamente consentito per tutto l'anno. Complici le belle giornate di sole e la pressione atmosferica alta, la situazione è risultata molto critica l'altro ieri e ieri, quando la concentrazione è rimasta sempre superiore al livello di guardia, con un costante crescendo che è arrivato addirittura a 112 microgrammi per metro cubo, ieri dopo pranzo, per una qualità dell'aria che viene definita pessima.

Non va meglio nelle altre centraline: a Sacca Fisola siamo a 33 giorni di superamento, a Chioggia 29, a Spinea 39 e a Mira 40. Il blocco del traffico deciso in quest'ultimo Comune per tre fine settimana consecutivi è destinato a restare un'iniziativa isolata, perché le Amministrazioni da sempre non riescono ad accordarsi sui provvedimenti da adottare.

«Già quindici giorni fa abbiamo convocato il tavolo tecnico zonale, registrando però punti di vista diversi tra favorevoli, contrari e indecisi su un eventuale stop alla circolazione - afferma l'assessore provinciale all'Ambiente Paolo Dalla Vecchia - Il punto di sintesi è stato trovato nella richiesta che ho avanzato alla Regione di istituire un blocco su larga scala, regionale o meglio ancora interregionale in pianura padana, ma sulla proposta non abbiamo più saputo nulla».

La sostanza è che mentre si

discute, lo smog continua a peggiorare e non si riesce a concordare le misure neanche sul piano provinciale. «I dati sul Pm10 sono preoccupanti - sottolinea l'assessore - Purtroppo le ordinanze per lo stop alla circolazione le possono fare solo i sindaci mentre a noi spetta un ruolo di coordinamento e convincimento, ma è evidente che se non si fa sistema e non si attuano azioni

sinergiche, non otterremo alcun risultato».

Dalla Vecchia ha chiesto all'Arpav di redigere uno studio epidemiologico più dettagliato sulle condizioni dell'aria in provincia e sta studiando alcune misure per incentivare il controllo dei fumi sui veicoli. Intanto, ha convocato tutti i 44 Comuni all'isola di San Servolo, venerdì prossimo, per chiedere l'adesione al "Patto dei sindaci", l'accordo europeo secondo cui gli enti locali si impegnano su base volontaria ad attuare entro il 2020 il programma di riduzione del 20 per cento delle emissioni di anidride carbonica e dei consumi e l'aumento nella stessa misura del contributo delle energie rinnovabili.

Alvise Sperandio

L'assessore
Dalla Vecchia:
«Spetta ai sindaci
decidere il da farsi»



MIRA L'assessore all'Ecologia ritira la proposta di bloccare il traffico per limitare lo smog

Dietrofront sulle domeniche ecologiche

«Comuni, Provincia e Regione mi hanno lasciato solo. Così non ha senso»

Luisa Giantin

MIRA

«I limiti di inquinamento sono stati superati già diverse volte. Sono pronto a chiudere il traffico in centro a Mira per qualche fine settimana, ma solo se c'è la condivisione di Comuni e Provincia. E aspetto senza una presa di posizione della Regione».

Dietrofront. L'assessore comunale all'Ecologia Maurizio Barberini che, appena qualche giorno fa stava organizzando almeno tre fine settimana senz'auto a Mira, fa marcia indietro. «Farlo da soli non ha senso - dichiara dopo il "gelo" arrivato dai comuni vicini -, ma il problema del superamento dei limiti di inquinamento esiste e va affrontato, anche se probabilmente si attenuerà con le piogge previste nei prossimi giorni. Al tavolo tecnico della Provincia avevo espresso il mio sostegno alle proposte che saranno illustrate nel prossimo convegno a San Servolo, ed avevo dichiarato all'assessore provinciale Dalla Vecchia che ero al suo fianco, oltre ad essere disposto a bloccare il traffico a Mira purchè ci fosse un accordo condiviso e con la "regia" della Regione.

Invece la Provincia sembra inerte e la Regione tace. In queste condizioni chiudere solo il centro di Mira al traffico non ha alcun senso».

Niente chiusure del traffico quindi a Mira per i prossimi fine settimana, ma un rafforzamento dei controlli sulle auto. «La prossima settimana concorderò con il comandante della Polizia municipale maggiori controlli su bollini

blu e sulle emissioni inquinanti delle auto, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione che stiamo avviando - riprende Barberini -. Si tratta di misure palliative, certo, ma io rimango preoccupato per i livelli di inquinamento dell'aria che stiamo respirando in questi giorni, soprattutto per i bambini e gli anziani. È davvero necessario fare qualcosa, e sono pronto a chiudere il traffico in centro a Mira purchè la Regione affronti il problema seriamente». Anche se, forse, anche dare l'esempio avrebbe significato qualcosa.

© riproduzione riservata

LE CONTROMISURE

Più controlli sui bollini blu



NIENTE STOP Mira si tira indietro



Inquinamento alle stelle, si spera nella pioggia

Picco di 168 microgrammi al parco Bissuola, la Provincia convoca i 44 Comuni venerdì a San Servolo

L'inquinamento resta a livelli molto elevati. Tutti, soprattutto le autorità preposte, aspettano con trepidazione la pioggia annunciata per oggi dalle previsioni del tempo. La precipitazione, ipotizzata come abbondante, dovrebbe ripulire l'aria interrompendo il trend delle polveri sottili registrato negli ultimi giorni, complici il sole splendente e l'alta pressione atmosferica.

Venerdì scorso le centraline dell'Arpav hanno registrato una concentrazione di Pm10 di 168 microgrammi a metro

cubo nella postazione di parco Bissuola e di 85 mg/mc in quella di Sacca Fisola. Valori a dir poco allarmanti, visto che il limite giornaliero è fissato a 40 mg/mc, mentre è già stato raggiunto il bonus dei 35 giorni annuali di superamento dei 50 mg/mc. «Ci aspettavamo questa progressione - spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin - ma non può essere sufficiente confidare nel maltempo per risolvere un problema di questa portata. Purtroppo continua a mancare una politica di larga scala

e mi auguro che gli interventi di area vasta ipotizzati con le altre amministrazioni partano da subito, senza essere rinviati all'inverno prossimo». Se ne parlerà venerdì al convegno promosso a San Servolo dalla Provincia che ha convocato i 44 Comuni per chiedere l'adesione al programma europeo 2020. Il progetto prevede entro quell'anno la riduzione del 20 per cento dei consumi e delle emissioni d'anidride carbonica e l'aumento nella stessa misura del contributo delle energie rinnovabili. Il 20 marzo, invece, a Venezia si svolgerà la seconda domenica ecologica dell'anno con il blocco del traffico dalle 10 alle 18. «L'iniziativa avrà un significato soprattutto dimostrativo ed educativo - sottolinea l'assessore Bettin - È chiaro, però, che se nelle prossime ore non avremo il rientro dei valori d'inquinamento, sarà necessario intraprendere ulteriori misure tampone, tra cui non si può escludere un eventuale secondo stop della circolazione».

Alvise Sperandio
© riproduzione riservata



«Trasporti, stop alle inefficienze»

La Zaccariotto incontra i pendolari dei treni. «E servono bus per Quarto-Mestre»

di Marta Artico

QUARTO D'ALTINO. «Un'analisi su tutti i trasporti locali riguardanti il nostro territorio, per capire le cause delle inefficienze». La presidente della Provincia, Francesca Zaccariotto, ieri mattina ha incontrato i rappresentanti dei pendolari della linea Venezia-Trieste.

Che ogni giorno devono fare i conti con disagi legati a ritardi e soppressioni delle corse nelle ore di punta, promettendo un impegno per il miglioramento del servizio. All'incontro hanno partecipato Gianni Foffano, responsabile del comitato pendolari Trieste-Venezia e Luciano Ferro segretario del Codacons altinate. Riflettori puntati sui disagi causati dalla sporcizia nelle carrozze e nei bagni, le numerose porte inutilizzabili e la mancanza di informazioni tempestive da parte del personale. L'attenzione si è concentrata anche su un gap che da sempre riguarda il territorio, vale a dire la mancanza del collegamento su gomma da Quarto d'Altino a Mestre. «Se sui treni si può fare affidamento — spiega Ferro — c'è però da sapere che manca un collegamento tramite autobus per raggiungere Mestre e Venezia, ma anche l'ospedale dell'Angelo e la zona di Marcon dove si trovano i pediatri». «Da tempo — spiega la Zaccariotto — ricevo lettere in cui lavoratori e studenti evidenziano molti disservizi, in primis i ritardi dei treni, che causano problemi nell'arco della giornata lavorativa e di studio. Parliamo di Tac e di Tav, ma non riusciamo a garantire la qualità e la puntualità dei servizi di trasporto che già esi-

stono. Se viene garantita una corsa in più, bisogna anche intervenire sulla pulizia, sulla funzionalità e sulla sicurezza delle carrozze». Prosegue: «Dobbiamo puntare all'obiettivo che i servizi pubblici funzionino, e a questo punto chiedo di effettuare un'analisi su tutti i trasporti locali riguardanti il nostro territorio, per capire le cause delle inefficienze. Mi impegno a prendere in esame anche la questione riguardante la mancanza di collegamento tra Quarto e Mestre su gomma, è inaudito che manchino degli autobus di collegamento. La Provincia è impegnata nel contrasto all'inquinamento atmosferico, attraverso una giusta politica di incentivazione del mezzo pubblico, che però deve essere efficiente, ad un costo ragionevole e non gravare sulle tasche dei cittadini». Conclude la presidente: «Vorremmo favorire una politica di riduzione del costo del trasporto pubblico, perché se la gente sarà costretta ad usare l'auto, tutti gli sforzi a tutela dell'ambiente si rivelerebbero vani: la lotta alle emissioni di Co2 non può essere liquidata e perseguita solo con le domeniche ecologiche in bicicletta».

La Zaccariotto annuncia che il 18 marzo, sull'Isola di San Servolo, è stato organizzato un convegno per la presentazione del Patto dei sindaci al quale Ca' Corner ha aderito lo scorso settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La presidente Zaccariotto incontra i pendolari dei treni

La presidente della Provincia incontra i rappresentanti degli utenti della ferrovia Trieste-Venezia

«Basta inefficienze per i pendolari»

Zaccariotto: le proteste offrono alle istituzioni l'opportunità di fare scelte adeguate

VENEXIA - «Da tempo ricevo lettere in cui lavoratori e studenti di questa provincia evidenziano molti disservizi, in primis i ritardi dei treni, che causano molti problemi nell'arco della giornata lavorativa e di studio».

Francesca Zaccariotto, presidente della Provincia di Venezia, ha incontrato ieri a Ca' Corner i rappresentanti del comitato dei pendolari della linea ferroviaria Trieste-Venezia e del Codacons. Obiettivo: conoscere direttamente dagli interessati i disservizi, dai ritardi alla cancellazione delle corse nelle ore di punta, dalla sporcizia nei vagoni e nei bagni alle numerose porte inutilizzabili, dalla mancanza di informazioni corrette e tempestive da parte del personale alla mancanza del collegamento su gomma da Quarto d'Altino a Mestre.

A **Gianni Foffano**, responsabile del comitato pendolari Trieste-Venezia, e **Luciano Ferro**, segretario del Codacons di Quarto d'Altino, Zaccariotto ha ricordato di essere



Francesca Zaccariotto con i rappresentanti del comitato pendolari e del Codacons

«già intervenuta più volte sul problema anche come sindaco di San Donà di Piave, il territorio che ha il maggior numero di utenti del servizio ferroviario, perché crocevia anche per le vicine località balneari. Come presidente della Provincia - ha proseguito - rappresento un territorio in crescita, con una domanda crescente di servizi e di mobilità. Parliamo di Tace di Tav, ma non riusciamo a garantire la qualità e la puntualità dei servizi di trasporto che già esistono. Quelle

che voi formulate non vanno valutate come proteste, ma come un'opportunità per noi rappresentanti delle

Fra i disservizi ritardi, corse cancellate nelle ore di punta, vagoni sporchi e numerose porte inutilizzabili

istituzioni di riflessione e di scelte adeguate».

Secondo la presidente della Provincia di Venezia «se viene garan-

tita una corsa in più, bisogna anche intervenire sulla pulizia, sulla funzionalità e sulla sicurezza delle carrozze. Dobbiamo puntare all'obiettivo che i servizi pubblici funzionino, e a questo punto chiedo di effettuare un'analisi su tutti i trasporti locali riguardanti il nostro territorio, per capire le cause delle inefficienze. Da sempre ci stiamo impegnando, e continueremo a farlo, per cercare soluzioni razionali, ma efficaci, tali da contrastare questo fenomeno che penalizza in modo

inaccettabile la nostra utenza».

Francesca Zaccariotto si è quindi impegnata a prendere in esame anche la mancanza di collegamento su gomma tra Quarto e Mestre: «È inaudito che manchino degli autobus di collegamento - ha tagliato corto - . Questo incontro è inoltre importante perché offre anche un'opportunità per ribadire il nostro impegno nel contrasto all'inquinamento atmosferico, attraverso una giusta politica di incentivazione del mezzo pubblico, che però deve essere efficiente e ad un costo ragionevole, altrimenti c'è il rischio che le famiglie trovino ancora più economico l'uso dell'auto. Ed è anche

per questo - ha concluso - che venerdì 18 sull'Isola di San Servolo abbiamo organizzato un grande convegno per presentare il Patto dei sindaci al quale abbiamo aderito lo scorso settembre, rispetto al quale ci poniamo come cabina di regia del territorio in materia di politiche per l'ambiente».





www.upinet.it/

LA PROVINCIA DI VENEZIA NEL PATTO DEI SINDACI

venerdì 18 marzo 2011

Venerdì 18 marzo 2011 dalle ore 10, Isola di San Servolo (Venezia)

Il convegno, al quale parteciperanno il presidente Francesca Zaccariotto e gli assessori all'ambiente Paolo Dalla Vecchia, alla viabilità Emanuele Pratavera e ai Trasporti Giacomo Grandolfo, è pensato per fornire alle amministrazioni comunali le informazioni fondamentali per l'adesione al programma europeo Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia per la sostenibilità energetica e ambientale. Il Patto dota le amministrazioni locali dell'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Lo scopo è quello di raggiungere e migliorare l'obiettivo 20-20-20, tre volte venti per il 2020: il 20% di risparmio energetico, il 20% di riduzione delle emissioni di CO₂, aumentare fino al 20% la percentuale di fonti rinnovabili nel consumo energetico finale e quella dei biocarburanti nei trasporti fino al 10%, entro il 2020. Al Patto hanno aderito sinora circa 1700 città europee e oltre 500 comuni italiani.

Al convegno interverranno autorevoli esperti internazionali come Pedro Ballesteros amministratore della direzione generale per l'Energia della Commissione Europea, Antonello Pezzini consigliere del Comitato economico e sociale europeo; Corrado Clini, direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e Ginevra Del Vecchio responsabile UPI TECLA Europa Bruxelles. Inoltre interverranno rappresentanti della Provincia di La Spezia per presentare l'esperienza già condotta dalla propria amministrazione, con l'illustrazione del supporto concretamente fornito ai sindaci, in qualità di struttura di sostegno al Patto.

Sono stati invitati tutti sindaci dei comuni della Provincia di Venezia e i rappresentanti della Regione e delle altre Province venete, cui sarà fornita una panoramica completa degli impegni e dei vantaggi derivanti dal Patto, e gli strumenti economici utilizzabili per conseguire gli obiettivi europei del 2020.

Ogni firmatario del Patto dei Sindaci assume un impegno volontario e unilaterale per andare oltre gli obiettivi dell'Unione europea (EU) in termini di riduzione in emissioni di CO₂. Il Patto dei Sindaci coinvolge le città aderenti in modo da migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli ambienti urbani, dove le politiche e le misure inerenti alcuni settori chiave, come i trasporti (mobilità pulita) e l'edilizia (illuminazione, riqualificazione energetica), risultano più importanti.

I comuni che entreranno nel "Progetto 20-20-20" si impegnano a preparare e adottare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – PAES, finalizzato a sostenere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

Ufficio stampa Provincia di Venezia